

EuropaNow! / **European Democracy Lab** / **TDEM**

È il momento di agire.

In vista delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo nella primavera 2019, **EuropaNow!** con **European Democracy Lab** e **TDEM** propongono a tutte le associazioni e organizzazioni europee di superare la frammentazione che sino ad oggi ha limitato l'efficacia delle singole iniziative; l'obiettivo comune è realizzare un documento di impegni concreti per un'Europa più unita e democratica, federale, giusta e solidale, da sottoporre a tutte le forze politiche che si presenteranno agli elettori.

Dobbiamo essere in grado di apportare cambiamenti radicali all'Europa di oggi per poter fermare le forze politiche che vogliono distruggere l'Europa e dobbiamo far pressione su quelle che invece vogliono rinforzarla.

EuropaNow! con **European Democracy Lab** e **TDEM** hanno redatto un testo d'impegni concreti da presentare ai partiti non più tardi di febbraio 2019 e propongono a tutte le associazioni e organizzazioni che lo desiderano di valutarlo, discuterlo, emendarlo affinché sia condiviso nella maniera più larga possibile, rispettandone lo spirito: spingere le formazioni politiche a rispettare degli impegni che dovranno riguardare sia lo svolgimento della campagna elettorale che l'organizzazione politica dell'immediato dopo-voto e il lavoro al Parlamento durante l'intera nuova legislatura.

Il testo redatto da **EuropaNow!** con **European Democracy Lab** e **TDEM** impegna le forze politiche a:

- * **svolgere una vera campagna europea con una presenza e una partecipazione ai dibattiti politici nei vari paesi dell'Unione;**
- * **presentare delle liste transnazionali con dei candidati di paesi diversi in posizione eleggibile;**
- * **non siglare accordi con forze politiche che rimettono in discussione i principi e i valori fondamentali dell'Unione, la personalità giuridica dell'Unione, la libera circolazione dei beni e delle persone all'interno dell'Ue, il principio della moneta comune e dei programmi di solidarietà europei;**
- * **presentare un candidato comune per la presidenza del Parlamento e per la presidenza della Commissione;**

Inoltre, invitiamo i futuri parlamentari europei a impegnarsi in particolare, attraverso la futura attività legislativa, per la promozione dei seguenti diritti politici, economici e sociali:

* **diritto per le cittadine e i cittadini europei di scegliere democraticamente il loro governo europeo**, ossia di rivedere i Trattati e chiedere la convocazione di un'assemblea costituente che possa proporre, al termine del percorso di revisione, l'instaurazione di una Repubblica federale europea;

* **diritto per le cittadine e i cittadini europei di associarsi liberamente** costituendo uno "statuto di associazione europea";

* **diritto per le cittadine e i cittadini di beneficiare della indennità di disoccupazione europea** nella prospettiva di mettere in piedi un sistema sociale comune (la mancanza di ambizione sociale nei progetti politici attuali è una delle cause del sentimento di abbandono percepito dai cittadini europei);

* **diritto per i giovani europei di beneficiare del programma ErasmusPlus** e in generale di programmi di formazione e di inclusione europei per affrontare decisamente il fenomeno della disoccupazione giovanile;

* **diritto di pagare le stesse tasse in tutta Europa**: ottenere un'armonizzazione fiscale e lottare contro l'evasione e l'elusione fiscali da parte delle imprese europee e non;

* **diritto di avere un'Europa che difenda e rafforzi le politiche pubbliche europee**: si tratta almeno di raddoppiare entro il 2024 il bilancio dell'Ue (che rappresenta oggi meno dell'1 per cento del Pil complessivo degli stati membri). Investimenti concreti che affermino la solidarietà europea, rompano l'isolamento dei territori e che sviluppino nuovi poli industriali europei, in particolare nel settore digitale e dell'intelligenza artificiale. Per finanziare questa ambizione, occorrerà introdurre quattro grandi imposte europee che si applicheranno agli utili delle grandi imprese, ai redditi più alti (oltre 200.000 euro all'anno), ai maggiori possessori di patrimoni (oltre 1 milione di euro) e alle emissioni di anidride carbonica (con un prezzo minimo di 30 euro per tonnellata). Nell'attesa della realizzazione di una piena unione politica, il voto su tali imposte comuni e sull'utilizzo delle risorse derivanti potrebbe essere attribuito a una nuova assemblea europea composta in parte da parlamentari nazionali;

* **diritto delle future generazioni di vivere in un ambiente sano e preservato**, ossia l'applicazione e il rafforzamento dell'accordo di Parigi sul clima e delle politiche d'investimento per la ricerca e lo sviluppo delle energie rinnovabili; l'Europa deve costruire un modello originale per garantire uno sviluppo sociale equo e duraturo dei propri cittadini;

* **garantire i diritti civili, economici e sociali indipendentemente dal genere e dall'orientamento sessuale**; difendere il diritto delle donne a disporre del loro corpo liberamente;

* **diritto di avere un'Unione europea che conduca una politica migratoria e di asilo credibile, pragmatica, accogliente e umana**. Vale a dire, in particolare, la revisione dei regolamenti di

Dublino e la creazione di un'agenzia europea delle migrazioni per finanziare le collettività locali disposte ad accogliere i migranti e i richiedenti asilo;

*** diritto a una giustizia libera e indipendente, cominciando con l'attuazione di una Procura europea**, i cui i poteri non debbono essere limitati alla criminalità finanziaria;

*** diritto ad una stampa libera e indipendente**, con l'adozione di provvedimenti per garantire la giusta remunerazione del lavoro di testate, giornalisti e autori rispetto alla riproduzione dei contenuti da parte delle piattaforme digitali, e tutela efficace del pluralismo e dell'indipendenza dei mezzi d'informazione;

*** diritto alla cultura, con l'instaurazione di “parametri di Maastricht della cultura”** per permettere un più largo accesso a luoghi di diffusione e di condivisione del sapere e della cultura (teatri, cinema, sale di concerto, biblioteche ecc.).

**Il fondamento di un'Unione politica è l'uguaglianza dei diritti dei suoi cittadini:
la costruzione dell'Europa unita, democratica e solidale è oggi prima di tutto una battaglia per i diritti.**

Invitiamo le Associazioni e le Organizzazioni a discutere e migliorare queste proposte, a suggerirne delle nuove al più tardi entro metà febbraio 2019 scrivendo a:
associazionieu@europanow.eu

*“Se non saremo capaci di sognare un'Europa migliore,
non costruiremo mai un'Europa migliore.”* Vaclav Havel

EuropaNow! (www.europanow.eu) /

European Democracy Lab (www.europeandemocracylab.org) /

TDEM (www.tdem.eu)